

The background is a complex Renaissance painting. It depicts a town square with a large church on the right side, featuring a prominent dome and a bell tower. The architecture is multi-storied with various window styles. In the foreground, a group of people is gathered, some on horseback, suggesting a public event or a busy day in the square. The overall style is characteristic of the Northern Renaissance, with fine detail and a rich color palette.

L'ETICA E IL LAVORO

*Introduzione all'incontro promosso
dalla Comunità dei Gesuiti di Villapizzone
Milano, 13 novembre 2016*

Schema della relazione

I. I doveri morali dell'imprenditore

- l'ingiustizia della rendita e il dovere di redistribuirla
 - come la si individua
 - il comportamento dovuto nel **monopsonio** strutturale e dinamico
 - il comportamento dovuto dal **monopolista**: l'interesse degli **utenti** e **consumatori**
 - nel mercato concorrenziale: il dovere di non creare situazioni di rendita
- il dovere di sicurezza dell'imprenditore
- privilegiare la libertà di scelta del lavoratore e far sì che possa amare il suo lavoro

II. I doveri morali della persona che lavora nell'impresa

- l'ingiustizia della rendita: il possibile conflitto *insider/outsider*
- il dovere morale della **diligenza** (da *diligere* = amare il proprio lavoro)
- l'ingiustizia dell'**abuso delle protezioni**

III. Un tentativo di tirare le fila del discorso

A historical painting depicting a bustling town square. In the background, a large, multi-story building is under construction, with its wooden frame and scaffolding clearly visible. The building has a central arched entrance and a circular window above it. To the right, a completed multi-story building with several windows stands. The foreground is filled with a dense crowd of people, many wearing dark, heavy clothing. Some people are standing, while others appear to be engaged in various activities. The overall scene suggests a busy, active community. The text "I. I doveri morali dell'imprenditore" is overlaid in red on the middle of the image.

I. I doveri morali dell'imprenditore

L'ingiustizia della rendita e il dovere di redistribuirla

- Individuare la rendita:
 - il **monopsonio strutturale** (mercato del lavoro delle origini)
 - il **monopsonio dinamico**
 - il **monopolio**
 - il valore etico della **concorrenza** e il dovere, dove possibile, di preservarla
- Redistribuire la rendita:
 - nel caso del **monopsonio**, ai collaboratori dell'impresa
 - nel caso del **monopolio** agli utenti e ai consumatori

La distinzione tra rendita e profitto

- Il profitto è la remunerazione
 - del rischio di impresa e
 - della capacità dell'imprenditore di combinare i fattori della produzione
- Riconoscere l'**utilità sociale del profitto**, se è veramente solo tale e non rendita, anche quando comporta guadagni che appaiono enormi...
- ... ma anche il **dovere morale dell'imprenditore di reinvestire il profitto**

Onorare la polizza assicurativa contenuta nel contratto di lavoro

- I due paradigmi che spiegano la ragion d'essere del contratto di lavoro subordinato:
 - **R. Coase** – **l'imprenditore acquista l'obbedienza** del lavoratore per risparmiare sui costi di transazione
 - **F.H. Knight** – **il lavoratore, meno propenso al rischio, acquista sicurezza** dall'imprenditore, pagandogli un premio assic. in termini di minore retribuzione
- In caso di impedimento del lavoratore, **l'imprenditore deve adempiere il ruolo di «assicuratore»** attribuitogli dal contratto: è «pagato» per questo
- È un'intuizione già presente nel diritto romano antico:
«nam dum languet libertus, patrono operae, quae jam cedere coeperunt, pereunt» (J. Voet, *Commentarius ad Pandectas*, 1757, vol. II, p. 476; v. anche *Digesto*, XXXVIII, I, *De op. libert.*, § 17)

Anteporre la libertà di scelta alla «fedeltà» di chi collabora con l'impresa

- Un aneddoto significativo: la vicenda del servizio di collocamento per i collaboratori degli studi professionali
- Il difetto tipico di chi lavora: **informazione**, **formazione** e servizi per la **mobilità** (e il dovere dell'impresa di favorirle)
- Il dovere della formazione permanente in azienda, anche se questa può aumentare la **libertà dei dipendenti di andarsene**
- Il dovere di far sì che il lavoratore possa amare il suo lavoro (rinvio)
- Il dovere di istituire, se possibile, un **trattamento complementare di disoccupazione** per chi viene licenziato per motivi economici

A historical painting depicting a factory interior. In the foreground, a man in a green shirt and brown trousers stands with his back to the viewer, looking towards a group of workers. The workers are engaged in various tasks, some operating machinery. The scene is dimly lit, with light coming from a window on the left and a large fire or furnace on the right. The overall atmosphere is one of a busy, industrial environment.

II. I doveri morali
della persona che collabora
nell'impresa

Il possibile conflitto di interessi tra insider e outsider

- Il modello proposto da Lidbeck e Snower negli anni '80 non spiega, certo, tutta la realtà del mercato del lavoro e del movimento sindacale, ma ne coglie sicuramente alcuni aspetti rilevanti
- Chi è **dentro la cittadella del lavoro protetto** ha il dovere di non creare sbarramenti contro l'accesso di chi è fuori



Il dovere della «diligenza»

- Diligenza (art. 2104 cod. civ.), da *diligere*, cioè *amare*
- la persona che collabora con l'imprenditore ha il dovere verso di lui, ma anche verso se stessa e verso coloro cui il suo servizio è destinato, di svolgerlo con la **diligenza del buon padre di famiglia**
- Il contenuto pratico e le implicazioni diffusamente ignorate di questo dovere giuridico, che è anche un dovere morale

L'ingiustizia dell'abuso delle protezioni

- L'**abuso della «polizza assicurativa»** implicita nel contratto di lavoro, che ne aumenta il costo per tutti:
 - l'assenteismo abusivo
 - lo *shirking*
- L'**abuso dei diritti sindacali**:
 - l'adesione allo «sciopero del venerdì» solo per allungare il week end
 - l'uso dei permessi sindacali o delle ore di assemblea per fini personali
- L'**abuso degli ammortizzatori sociali**:
 - il lavoratore che attende la fine del trattamento di mobilità o disoccupazione prima di mettersi a cercare il nuovo lavoro, o di accettare quello che gli viene offerto
 - il sindacato che si oppone all'applicazione effettiva delle regole di **condizionalità** nell'erogazione dei trattamenti di disoccupazione



III. Un tentativo di tirare
le fila del discorso

Chi è responsabile della produttività?

O x S x E

Organization (compito dell'imprenditore)

Skills (competenza dell'impr. e del lav.)

Effort (impegno del lavoratore)

- Basta che uno dei tre fattori si azzeri perché si azzeri la produttività aziendale
- Gli **errori simmetrici di destra e sinistra** su questo terreno:
 - da destra si tende a vedere solo le responsabilità dei singoli lavoratori
 - da sinistra si tende a vedere solo la responsabilità degli imprenditori

Non c'è lavoro senza impresa...
... e non c'è impresa senza lavoro

I lavoratori (come collettivo) e gli imprenditori sono
perfettamente **complementari** tra loro
e **reciprocamente indispensabili**

L'etica del lavoro e dell'impresa
è il fondamento della **cooperazione** in azienda
e di una **equa spartizione** dei suoi frutti
al **servizio** di tutta la collettività

An aerial photograph of a vast green field. A path, shaped like a human head in profile, is cut into the grass. A person is walking along the path, moving from the neck area towards the head area. The path is light-colored, possibly gravel or dirt, and contrasts with the vibrant green grass. The overall scene is bright and clear, suggesting a sunny day.

Grazie per la vostra attenzione

Queste *slides* si possono scaricare dal sito www.pietroichino.it